



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area: AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. G11117 del 21/08/2024

Proposta n. 30978 del 20/08/2024

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti". Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. "Fosso Malafede - Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" - CUP F81J21000030001. Espropriazione ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree site nel territorio di Roma Capitale occorrenti per l'esecuzione dei lavori.

Proponente:

Estensore

FELICI ETTORE

_____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento

FELICI ETTORE

_____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area

A. AMBROSIO

_____firma digitale_____

Direttore Regionale

L. MARTA

_____firma digitale_____

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti". Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. "Fosso Malafede - Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" - CUP F81J21000030001. Espropriazione ed occupazione temporanea d'urgenza delle aree site nel territorio di Roma Capitale occorrenti per l'esecuzione dei lavori.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali e Supporto al Comitato Lavori Pubblici;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'articolo 558-bis comma 5;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del regolamento regionale n. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'11 gennaio 2024, n. 9 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica" all' Ing. Luca Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05108 del 30 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari generali e supporto al Comitato LL.PP." all'Avv. Anna Ambrosio;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 6, comma 7, del succitato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 2, componente 4, destina con l’investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante “*Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO il Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile con il quale è stato approvato l’elenco dei “nuovi progetti” discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante “*Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO l’elenco dei “nuovi progetti” della Regione Lazio ammessi a finanziamento, riportati nell’Allegato 1 al Decreto 2772/2022, che consta di n. 13 interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1064 del 16/11/2022 avente ad oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti": "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Attuazione Decreto n. 2772/2022 di approvazione dell’elenco degli interventi della Regione Lazio ammessi a finanziamento. Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio;

RILEVATO quanto segue

- nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso il seguente intervento:

Denominazione progetto	Comune	CUP
Fosso Malafede - Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro	Roma	F81J21000030001

- l’intervento suindicato rientra nell’ambito dei compiti istituzionali inerenti la gestione del demanio idrico demandati alla Regione Lazio ai sensi dell’art. 86 del decreto legislativo n. 112/1998;
 - con Determinazione n. G09782 del 25/07/2022, è stata individuata, ai sensi dell’art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell’ANAC, l’Ing. Marzia Sassu, funzionario regionale, quale Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento sopra menzionato;

CONSIDERATO che le procedure espropriative strumentali alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR finalizzati a fronteggiare il rischio di alluvioni ed il rischio idrogeologico sono soggette alla seguente normativa speciale:

- la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la conversione del decreto - legge 31 maggio 2021, n. 77, prevede (art. 36 ter), ai fini dell’attuazione del PNRR, importanti misure di accelerazione e semplificazione delle procedure espropriative per gli interventi di contrasto del dissesto idrogeologico, stabilendo in particolare la riduzione a metà dei termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, con l’eccezione dei termini indicati nella disposizione stessa; tra i termini dimezzati per gli interventi rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 36 ter del decreto - legge succitato, il più rilevante è il

termine quinquennale di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità previsto dall'art. 13, comma 4, del citato Testo Unico, che pertanto si riduce, per gli interventi del PNRR volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico, a due anni e mezzo, salvo l'eventuale proroga del termine, a norma dell'art. 13, comma 5, del Testo Unico;

- l'art. 29 della legge 21 aprile 2023, n.4, recante la conversione del decreto – legge n. 13/2023, stabilisce che le amministrazioni attuatrici ed i soggetti attuatori responsabili, al fine di accelerare la realizzazione, in coerenza con gli obiettivi del PNRR, degli interventi finalizzati a fronteggiare il rischio di alluvioni ed il rischio idrogeologico, applicano le disposizioni derogatorie previste dagli artt. 4 e 14 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018, qualora consentano di ridurre ulteriormente, rispetto alle vigenti disposizioni di legge, i tempi di attuazione degli interventi;

- l'applicazione del combinato disposto dell'art. 29 della legge n.4/2023 e dell'art. 4, comma 1, dell'OCDPC succitata consente quindi, per quanto concerne le procedure espropriative relative agli interventi rientranti nel PNRR volti a fronteggiare il rischio di alluvioni ed il rischio idrogeologico, di procedere in deroga alle seguenti norme del D.P.R. n. 327/2001: art. 6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,22 bis,23,24,25 e 49;

- pertanto, in base alle norme speciali sopra richiamate, l'amministrazione procedente può decidere, per ridurre i tempi di realizzazione degli interventi suindicati, di avvalersi di ulteriori deroghe acceleratorie rispetto alla riduzione a metà dei termini procedurali stabilita dall'art. 36 ter, comma 11, della legge n. 108/2021 per tale tipologia di opere;

RILEVATO quanto segue in relazione all'iter di redazione del progetto

- con Determinazione n. G03041 del 07/03/2023 è stato affidato il servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto definitivo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato *Fosso Malafede – “Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro”* all'operatore economico RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia;

- con nota prot. reg. n. 06229356 del 08/06/2023, integrata con prot. reg. n. 0667943 del 19/06/2023 e prot. reg. n. 0677605 del 21/06/2023, l'operatore economico RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia ha consegnato il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- in data 20/06/2023 è stato sottoscritto il contratto (Reg. Cron. 28460 del 25/07/2023) con il RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia, con sede legale in PACIANO (PG), Via Degli Etruschi n.11, C.F. e P. Iva 02453890549;

- con determinazione n. G08592 del 21/06/2023 si è proceduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016, dal RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia relativo all'intervento denominato *Fosso Malafede – “Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro”*;

- in data 31/08/2023 prot. reg. 0946663 è stato consegnato dalla società RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, integrato con prot. reg. 1021062 del 18/09/2023;

CONSIDERATO quanto segue per quanto attiene all'iter procedurale inerente il progetto definitivo dell'intervento:

- con determinazione n. G16498 del 07/12/2023 della Direzione Regionale Ambientale è stata disposta, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, l'esclusione delle opere dal procedimento di VIA;

- in considerazione della complessità dell'intervento denominato *Fosso Malafede - “Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro”* e della pluralità delle amministrazioni e degli interessi pubblici coinvolti, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, è stata espletata apposita Conferenza di Servizi

decisoria, indetta con nota prot. n. 1085452 del 02/10/2023 e successiva integrazione con nota prot. n. 1136183 del 11/10/2023, svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona, nell'ambito della quale sono stati acquisiti tutti i pareri, gli assensi ed i nullaosta necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO quanto segue

- le comunicazioni di avvio dei procedimenti ex artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, volte a consentire la partecipazione dei proprietari ai procedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto definitivo, sono state effettuate esclusivamente mediante avviso pubblico fissando contestualmente il termine di 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle eventuali osservazioni;

- la pubblicazione dell'avviso è stata effettuata con le seguenti modalità previste dall'art. 16, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001:

- pubblicazione il giorno 07/12/2023 sui seguenti quotidiani: Il Messaggero edizione locale di Roma, Il Messaggero Nazionale;
- pubblicazione il giorno 11/12/2023 sul sito Regione Lazio al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/atti-procedure-affidamento/2669>;
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio n. 101 del 19/12/2023;
- pubblicazione Albo Pretorio del Comune di Roma sotto la tipologia "Avviso ai sensi degli Artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001", dal giorno 22/12/2023 fino al 05/01/2024;

DATO ATTO altresì che

- nell'avviso pubblicato è stato riportato l'elenco degli immobili e delle ditte catastali interessate dall'intervento e indicato il link per la consultazione della documentazione di progetto sul sito istituzionale informatico della Regione Lazio;

- con detto avviso è stata data notizia dell'avvenuta indizione di apposita conferenza dei servizi decisoria finalizzata alla formalizzazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili di riferimento ed all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento, da effettuarsi mediante apposito provvedimento dirigenziale, che diverrà efficace ed esecutivo all'atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio;

- entro il termine stabilito nell'avviso pubblico in argomento per la trasmissione di eventuali osservazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari;

RILEVATO che l'avviso pubblicato ai fini della partecipazione dei soggetti interessati ai suddetti procedimenti è pienamente compatibile con le deroghe acceleratorie, riferite agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, consentite dal combinato disposto dell'art. 29 della legge n.4/2023 e dell'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del dipartimento di protezione Civile n. 558/2018;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00089 del 09/01/2024 con la quale è stata disposta la conclusione favorevole della conferenza dei servizi espletata e l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento *Fosso Malafede – "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro"*, CUP F81J21000030001 CIG 9530539196 redatto dal RTP ABACUS S.r.l., dichiarando la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. a) del DPR 327/2001 e disponendo contestualmente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10, co. 1, DPR 327/2001, sui terreni interessati dalla realizzazione delle opere previste nel progetto;

DATO ATTO E CONSIDERATO quanto segue:

- la succitata determinazione n. G00089 del 09/01/2024 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio n. 4 Ordinario del 11/01/2024;

- la conclusione favorevole, mediante la determinazione testé citata, della conferenza dei servizi espletata e dei procedimenti di approvazione del progetto definitivo e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stata comunicata, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, ai proprietari degli immobili interessati dall'intervento mediante notifica di apposito avviso e ne è stata data notizia anche mediante avviso pubblico con le seguenti modalità:

- pubblicazione il giorno 07/03/2024 sul sito informatico istituzionale della Regione Lazio al seguente link:
<https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/atti-procedure-affidamento/2669>
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio n. 21 del 12/03/2024;
- pubblicazione Albo Pretorio del Comune di Roma sotto la tipologia "Avvisi pubblici provenienti da Enti vari" dal giorno 12/03/2024 fino al 10/04/2024;

DATO ATTO E CONSIDERATO che

- a seguito della notifica ai proprietari dell'avviso di conclusione dei procedimenti suindicati sono pervenute contestazioni, istanze di annullamento in autotutela del provvedimento di approvazione del progetto definitivo e richieste di informazioni, da parte dei Sig.ri Spigai Alessandro, Belardelli Vittorio, Salvemme Anna, Felici Matilde, Colonia Marilena e Schiavone Andrea;

- tutte le contestazioni, le istanze e le richieste di informazioni presentate dai soggetti suindicati sono state riscontrate sotto ogni profilo nel merito mediante appositi atti ad essi notificati a mezzo PEC;

VISTO il ricorso presentato al TAR LAZIO n. 06166/2024 dal Sig. Spigai Alessandro per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. G00089 del 09/01/2024 e degli altri atti impugnati;

VISTA l'Ordinanza del TAR Lazio – Sezione Quinta n. 2962/2024 Reg. Prov. Cau. – n. 06166/2024 Reg. Ric., pubblicata il 03/07/2024, che ha respinto la domanda cautelare in quanto non appare sorretta dal prescritto *fumus boni iuris* "alla luce delle puntuali deduzioni dell'amministrazione resistente" e non essendo sussistente il *periculum in mora* per il ricorrente, tenuto conto anche dei tempi stringenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Dipartimento di Protezione Civile per l'attuazione dell'intervento, pena il definanziamento dell'opera;

CONSIDERATO che a seguito dell'Ordinanza del TAR Lazio succitata non sono ravvisabili condizioni ostative all'attuazione dell'intervento in oggetto ed all'ulteriore corso della relativa procedura espropriativa;

DATO ATTO E CONSIDERATO quanto segue per quanto concerne la redazione e l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto

- con Determinazione n. G01514 del 15/02/2024 è stato affidato l'incarico di verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 dell'intervento in argomento all' Ing. Mariangela Franco, funzionario in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
- in data 21/03/2024 prot. reg. I. 00397700, è stato redatto il Verbale di Verifica preventiva della Progettazione dell'Ing. Mariangela Franco, ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in contraddittorio con i progettisti incaricati;
- in data 21/03/2024 prot. reg. I. n. 0398292 è stato redatto dal RUP l'Ing. Marzia Sassu, il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 26 c.8 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- con Determinazione n. G03258 del 22/03/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in argomento, dell'importo complessivo di € 6.580.000,00 (IVA inclusa), di cui Euro 112.615,80 per gli espropri e le occupazioni temporanee;
- con Determinazione n. G08348 del 21/06/2024, con la quale l'appalto dei lavori in oggetto è stato aggiudicato all'operatore economico RIDOLFI IDIO E FIGLI S.r.l., con sede legale in Avezzano (AQ), C.F. 01078840665;

VISTO il piano particellare di esproprio – elenco ditte catastali facente parte del progetto definitivo ed esecutivo;

VISTA la nota della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Attuazione PNRR/PNC – Gare LL.PP. n. reg. uff. 0949982 del 25/07/2024, con la quale è stato chiesto all'Area Affari Generali e Supporto al Comitato LL.PP. di procedere all'emissione del decreto di esproprio per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001;

RILEVATO E CONSIDERATO quanto segue

- l'intervento in oggetto è urgente ed indifferibile, trattandosi di intervento rientrante nel PNRR finalizzato a fronteggiare il rischio di esondazioni a salvaguardia della pubblica incolumità e della città di Roma;

- l'inizio dei lavori deve essere effettuato nei primi giorni del mese di settembre 2024 per rispettare la stringente tempistica attuativa stabilita dalla normativa comunitaria e nazionale;

- per le motivazioni suindicate è opportuno procedere, mediante un unico provvedimento, senza ulteriori formalità, all'espropriazione ed all'occupazione d'urgenza temporanea (non preordinata all'espropriazione) delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'installazione ed il funzionamento del cantiere, con contestuale determinazione urgente, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea, atteso che la procedura accelerata e semplificata prevista dalla norma testé richiamata consente di ridurre notevolmente la tempistica per l'acquisizione definitiva delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori, evitando il ricorso preventivo alla procedura di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 ed il conseguente aggravio di oneri per l'amministrazione rispetto alla procedura ex art. 22 del D.P.R. n.327/2001;

- ai fini della determinazione urgente delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea possono essere recepite, nulla ostando, le indennità di esproprio e di occupazione temporanea nel piano particellare di esproprio – elenco ditte catastali facente parte del progetto esecutivo approvato, atteso che il quadro economico dell'intervento presenta la necessaria copertura finanziaria;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni suesposte, che sussistono i presupposti e le condizioni di legge per disporre, mediante un unico provvedimento e senza ulteriori formalità, l'espropriazione delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto e l'occupazione d'urgenza temporanea delle aree occorrenti per l'installazione ed il funzionamento del cantiere dei lavori, con contestuale determinazione urgente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, delle indennità di esproprio e delle indennità di occupazione offerte ai proprietari degli immobili indicati nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto esecutivo approvato;

DECRETA

(Espropriazione di immobili per pubblica utilità)

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" - CUP F81J21000030001, previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è disposta l'espropriazione a favore del Demanio Idrico dello Stato e per la gestione di competenza della Regione Lazio ex art 86 del D. Lgs. N. 112/1998, degli immobili,

siti nel territorio di Roma Capitale, indicati nel piano particellare descrittivo – elenco ditte allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari espropriate, le rispettive ditte catastali proprietarie e la superficie espropriata per ciascuna particella.

(Occupazione temporanea urgente di immobili)

2. Per le esigenze tecniche e logistiche relative all'insediamento ed al funzionamento del cantiere dei lavori di cui al punto 1, è autorizzata, in via d'urgenza, l'occupazione temporanea, per la durata di tre anni, prorogabile per esigenze tecniche connesse all'esecuzione dei lavori, degli immobili, siti nel territorio di Roma Capitale, indicati nel piano particellare descrittivo – elenco ditte allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle immobiliari da occupare temporaneamente, le rispettive ditte catastali proprietarie e la superficie da occupare per ciascuna particella.

3. La restituzione ai proprietari delle aree da occupare di cui al punto 2 sarà disposta, cessate le esigenze tecniche che giustificano la permanenza dell'occupazione, dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento e sarà comprovata da apposito verbale attestante l'effettiva reintegrazione del proprietario nel possesso dell'immobile, libero da persone e cose.

(Indennità offerte)

4. Le indennità di esproprio e le indennità di occupazione temporanea offerte relative agli immobili di cui ai punti 1 e 2 sono determinate, in via d'urgenza e provvisoriamente, nella misura indicata, per ciascuna particella e superficie di riferimento, nel piano particellare – elenco ditte allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

5. A norma dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità di occupazione relativa alle aree di cui al punto 2 è determinata, per ciascuna annualità di occupazione maturata, nella misura di un dodicesimo dell'indennità di esproprio, corrispondente al valore venale, dell'area occupata. Nell'elaborato allegato al presente decreto è indicato, per ciascuna superficie da occupare temporaneamente, l'ammontare dell'indennità riferito alla durata massima prevista dell'occupazione (36 mesi). Il diritto alla corresponsione dell'indennità decorre dalla data di immissione in possesso negli immobili e matura alla scadenza di ogni annualità di occupazione. L'indennità sarà corrisposta nella misura complessiva effettivamente spettante corrispondente al periodo di effettiva durata dell'occupazione compreso tra la data dell'immissione in possesso e la data della restituzione dell'immobile al proprietario risultanti dai rispettivi verbali.

6. I proprietari degli immobili sono invitati a comunicare per iscritto alla Regione Lazio, entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso nelle aree, se condividono la determinazione delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea determinate con il presente decreto. La comunicazione deve essere effettuata mediante una delle seguenti modalità, allegando copia della carta di identità personale:

- mediante raccomandata con avviso di ricevimento diretta alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica – Area Affari Generali e Supporto al Comitato Lavori Pubblici, Via Campo Romano, n. 65 - 00173 Roma;
- mediante P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) diretta alla seguente P.E.C.: affarigeneralicomitatollpp@pec.regione.lazio.it;

La dichiarazione di accettazione delle indennità determinate con il presente decreto è irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e rende definitive le indennità offerte accettate da tutti gli aventi diritto.

7. Qualora l'avente diritto comunichi l'accettazione dell'indennità offerta, l'amministrazione regionale ne disporrà il pagamento entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione, subordinatamente alle verifiche prescritte dalla legge, effettuate in base alla documentazione prodotta dall'avente diritto ed agli accertamenti d'ufficio, dell'effettiva proprietà dell'immobile, dell'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di esso che possano essere fatti valere sull'indennità e dell'assenza di notifiche all'amministrazione regionale di opposizioni di terzi al pagamento delle indennità. Decorso tale termine saranno corrisposti sulla somma dovuta a titolo di indennità gli interessi nella misura del tasso legale, come prescritto dall'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001. Nel caso in cui sussistano trascrizioni od iscrizioni immobiliari relative a diritti o ad azioni di terzi gravanti sull'immobile, ovvero nell'eventualità che vengano notificate all'amministrazione regionale opposizioni di terzi concernenti il pagamento dell'indennità, si provvederà al deposito amministrativo della somma corrispondente all'indennità di riferimento, anche nel caso in cui sia stata accettata dal proprietario degli immobili.

8. Qualora l'indennità offerta non venga espressamente accettata, mediante dichiarazione comunicata entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'immissione in possesso negli immobili effettuata in esecuzione del presente decreto, l'amministrazione regionale provvederà, entro i successivi sessanta giorni, al deposito amministrativo della somma corrispondente. Decorso tale termine l'indennità di esproprio sarà depositata con l'aggiunta degli interessi legali maturati sino alla data dell'effettivo versamento a garanzia degli aventi diritto. L'accettazione dell'indennità può essere comunicata anche successivamente al termine, non perentorio, suindicato.

9. Il pagamento diretto agli aventi diritto o, in alternativa, il deposito amministrativo delle indennità, sarà autorizzato con apposito provvedimento.

10. Il proprietario che non condivida la determinazione delle indennità offerte, nella misura indicata nel piano particellare di esproprio allegato al presente decreto, può chiedere, mediante istanza diretta alla Regione Lazio, che si proceda alla determinazione delle indennità mediante il procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, designando nell'istanza un proprio tecnico di fiducia ai fini della nomina della commissione costituita dalla terna di tecnici incaricati della stima. L'istanza deve essere inviata, con le modalità di cui al punto 6, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso effettuata in esecuzione del presente decreto. La stima della commissione tecnica peritale può essere impugnata dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, a norma dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001, dal proprietario dell'immobile, dall'amministrazione regionale o dal terzo che ne abbia diritto. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile non comunichi l'accettazione dell'indennità offerta e non formuli istanza per l'attivazione del procedimento di determinazione dell'indennità previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità sarà effettuata, come prescritto dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, su richiesta dell'amministrazione regionale dalla competente commissione provinciale istituita a norma dell'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

(Eventuali indennità ex artt. 40, comma 4, e 42, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001)

11. A norma dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 al proprietario espropriato coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (in forma individuale o societaria) spetta un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.), desumibile dalle tabelle pubblicate dalla competente Commissione Provinciale istituita ex art. 41, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata ed alla superficie effettivamente coltivata. L'indennità è riconosciuta previa apposita dichiarazione del soggetto interessato corredata da idonea documentazione comprovante lo status professionale di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale. Il diritto alla corresponsione dell'indennità aggiuntiva è subordinato all'immissione in possesso nel fondo espropriato in esecuzione del presente decreto ed alla verifica, in base allo stato di

consistenza degli immobili che verrà redatto, delle superfici effettivamente coltivate e del tipo di coltura effettivamente praticata.

12. A norma dell'art. 42, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 al fittavolo, al mezzadro od al compartecipante che sia costretto, per effetto dell'esecuzione del presente decreto, ad abbandonare in tutto od in parte il fondo, a condizione che sia direttamente coltivato da almeno un anno antecedente l'emissione della dichiarazione di pubblica utilità, sarà corrisposta, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro dell'effettiva sussistenza dei presupposti e requisiti di legge, un'indennità determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, nella misura unitaria, per ciascun mq. di superficie effettivamente coltivata, corrispondente al valore agricolo medio (V.A.M.) per il tipo di coltura in atto. Tale indennità è autonoma rispetto all'indennità di esproprio spettante al proprietario del fondo espropriato. Il diritto alla corresponsione dell'indennità aggiuntiva è subordinato all'immissione in possesso nel fondo espropriato in esecuzione del presente decreto ed alla verifica, in base allo stato di consistenza degli immobili che verrà redatto, delle superfici effettivamente coltivate e del tipo di coltura effettivamente praticata.

(Notifica ed esecuzione del presente decreto)

13. Il presente decreto sarà notificato ai proprietari degli immobili di cui ai punti 1 e 2 ed a Roma Capitale. A norma dell'art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, la notifica del presente decreto ai proprietari potrà avere luogo anche contestualmente alla sua esecuzione, all'atto dell'immissione in possesso, mediante consegna di copia del provvedimento, dandone atto nel verbale di esecuzione.

14. I soggetti destinatari della notifica del presente decreto, intestatari degli immobili secondo i registri catastali, ove non siano più gli attuali proprietari, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica – Area Affari Generali e Supporto al Comitato Lavori Pubblici, con le modalità di cui al punto 6, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, precisando i nominativi ed i recapiti degli attuali proprietari, se conosciuti, ed ogni altra informazione utile al fine di ricostruire i passaggi di proprietà dell'immobile di riferimento.

15. Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso nelle aree di cui ai punti 1 e 2. Ai proprietari degli immobili sarà notificato, almeno sette giorni prima, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà data esecuzione al presente provvedimento ed i nominativi dei tecnici addetti alle operazioni di immissione in possesso. Qualora la notifica del presente decreto non sia stata effettuata o perfezionata in precedenza nei confronti del destinatario, potrà essere effettuata contestualmente all'esecuzione del presente decreto dandone atto nel verbale attestante l'immissione in possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario, o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Regione Lazio o di Roma Capitale, darà atto delle eventuali opposizioni da parte dei proprietari e degli enfiteuti, nonché delle eventuali dichiarazioni o richieste formulate dai fittavoli, mezzadri o compartecipanti che coltivano direttamente il fondo. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Sarà redatto lo stato di consistenza delle aree, nel quale saranno specificate le colture effettivamente praticate, la loro estensione, qualora sia diversa dalla superficie oggetto di esproprio od occupazione temporanea, e gli eventuali soprassuoli. Lo stato di consistenza sarà compilato senza ritardo, prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e sarà corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi.

16. Il passaggio di proprietà degli immobili espropriati di cui al punto 1 è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari degli immobili ed eseguito. Nel decreto di esproprio sarà attestata in calce la data di esecuzione del provvedimento.

17. Il presente decreto sarà registrato presso l’Agenzia delle Entrate e trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari, alla quale sarà trasmessa copia conforme dei verbali di cui al punto 15 per l’annotazione prescritta dall’art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001. La voltura catastale delle aree espropriate di cui al punto 1 sarà effettuata previa redazione, laddove necessaria, dei tipi di frazionamento particellare.

18. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, visionabile accedendo al sito informatico istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito informatico istituzionale (link di riferimento: <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/atti-procedure-affidamento/2669>).

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi). L’opposizione del terzo, a norma dell’art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è proponibile entro il termine di 30 giorni (trenta) dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Luca Marta

Copia

ELENCO DITTE DA OCCUPARE/ESPROPRIARE																			
FOSSO MALAFEDE. Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro.																			
N. ORDINE	DITTA	TITOLARITA'	QUOTA di PROPR.	COMUNE	Fg.	Sz.	P.LLA	SUB	HA	A	CA	QUALITA' CLASSE	CLASSE	Superficie da espropriare (mq)	Valore unitario €/mq.	Superficie con occupazione temporanea (36 mesi) (mq)	INDENNITA' Occupazione Temporanea (€/mq)	INDENNITA' (esproprio)	TOTALE (€)
1	GRAND'E' S.R.L. con sede in ROMA (RM)	Proprieta'	1/1	ROMA	1125	C	699		4	73	0	PRATO	1	17,00	3,13		0,00	53,21	53,21
1	GRAND'E' S.R.L. con sede in ROMA (RM)	Proprieta'	1/1	ROMA	1125	C	693		0	98	60	PRATO	1	522,00	3,13	163,00	127,55	1633,86	1.761,41
1	GRAND'E' S.R.L. con sede in ROMA (RM)	Proprieta'	1/1	ROMA	1125	C	697		0	40	0	PRATO	1	1756,00	3,13	526,00	411,60	5496,28	5.907,88
2	MANNONI ROMUALDO	Proprieta'	1/1	ROMA	1125	C	2533		6	30	10	SEMINATIVO	2	81,00	4,00		0,00	324,00	324,00
3	CAPCANARI CRISTINA CAPCANARI GHENADIE CAPCANARI VADIM CAPCANARI VIORICA	Proprieta' Proprieta' Proprieta' Proprieta'	5/100 45/100 5/100 45/100	ROMA	1125	C	692		0	11	10	PRATO	1	251,00	3,13	90,00	70,43	785,63	856,06
4	GASPARONI ENZO GASPARONI FRANCO	Proprieta' Proprieta'	1/2 1/2	ROMA	1125	C	869		0	22	97	PRATO	1	343,00	3,13	132,00	103,29	1073,59	1.176,88
5	MAZZOLI GIOVANNI MOSCATELLI RITA	Proprieta' Proprieta'	1/2 1/2	ROMA	1125	C	15		0	25	23	PRATO	1	199,00	3,13		0,00	622,87	622,87
6	BROCCO DILETTA RAFFAELLA	Proprieta'	1/1	ROMA	1125	C	2685		0	9	50	ENTE URBANO		35,00	10,00		0,00	350,00	350,00
6	BROCCO DILETTA RAFFAELLA Bene comune non censibile	Proprieta' -	1/1 -	ROMA	1125	C	2637	3->10 1-2	0	24	50	ENTE URBANO		206,00	10,00		0,00	2060,00	2.060,00
7	GIROTTI GIUSEPPE GIROTTI MARCELLA	Proprieta' Proprieta'	1/2 1/2	ROMA	1125	C	2292		0	7	54	PRATO	1	308,00	3,13	146,00	114,25	964,04	1.078,29
8	MURANO BRUNO 5 MURANO DOMENICO MURANO ORLANDO	Proprieta' Proprieta' Proprieta'	1/3 1/3 1/3	ROMA	1125	C	1861		0	34	70	PRATO	5	187,00	3,13	93,00	72,77	585,31	658,08
9	GRECO MIRIAM NOVINO PIERINO BIANCHI PIERLUIGI FRANCESCO ERMANDO NOVINO MANUELE G.E.A.P. GENERALE EDILIZIA APPALTI E PROGETTAZIONI S.R.L. con sede in ROMA (RM) Bene comune non censibile	Proprieta' Proprieta' Proprieta' Proprieta' Proprieta' -	1/1 1/1 1/1 1/1 1/1 -	ROMA	1125	C	6669	3,5,6,503 4,10,504 7,8,501 9,502 - 11	0	12	20	ENTE URBANO		218,00	10,00	128,00	320,00	2180,00	2.500,00
10	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPALE DI FELICI MATILDE con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2390		0	50	12	PRATO	2	103,00	3,13	99,00	77,47	322,39	399,86
11	CICCHETTI VALENTINA SALVEMME ANGELO	Usufrutt parz. Proprieta'		ROMA	1125	C	2391		1	52	69	PRATO	2	3154,00	3,13	606,00	474,20	9872,02	10.346,22
12	COLONIA MARILENA COLONIA PAOLA	Proprieta' Proprieta'	1/2 1/2	ROMA	1125	C	2388		0	56	11	PRATO	2	752,00	3,13	142,00	111,12	2353,76	2.464,88

ELENCO DITTE DA OCCUPARE/ESPROPRIARE																			
FOSSO MALAFEDE. Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro.																			
														Superficie da espropriare	Valore unitario	Superficie con occupazione temporanea (36 mesi)	INDENNITA' Occupazione Temporanea	INDENNITA' (esproprio)	TOTALE
N. ORDINE	DITTA	TITOLARITA'	QUOTA di PROPR.	COMUNE	Fg.	Sz.	P.LLA	SUB	HA	A	CA	QUALITA' CLASSE	CLASSE	(mq)	€/mq.	(mq)	(€/mq)		(€)
13	SPIGAI ALESSANDRO	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	6679		0	14	88	PRATO	2	403,00	3,13	70,00	54,78	1261,39	1.316,17
13	SPIGAI ALESSANDRO	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	6677		0	14	7	PRATO	1	379,00	3,13	66,00	51,65	1186,27	1.237,92
14	BELARDELLI VITTORIO	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	6681		0	19	70	PRATO	1	754,00	3,13	134,00	104,86	2360,02	2.464,88
15	COMUNE DI ROMA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2513		1	51	46	PRATO	1	1787,00	3,13	527,00	412,38	5593,31	6.005,69
16	MACROBYTE DEA S.R.L.	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	1167		0	65	96	PRATO	1	3644,00	3,13	561,00	438,98	11405,72	11.844,70
17	PAPA VENANZIO	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2254		0	34	56	PRATO	1	1815,00	3,13	308,00	241,01	5680,95	5.921,96
16	MACROBYTE DEA S.R.L.	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2255		0	58	56	PRATO	1	505,00	3,13	238,00	186,24	1580,65	1.766,89
18	SILVI GIANNI	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2667		0	31	35	PRATO	2	466,00	3,13		0,00	1458,58	1.458,58
18	SILVI GIANNI	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2295		0	34	69	PRATO	1	149,00	3,13	84,00	65,73	466,37	532,10
18	SILVI GIANNI	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2298		0	22	58	PRATO	1	100,00	3,13	92,00	71,99	313,00	384,99
19	ROSATI ANNA MARIA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2581		0	14	58	PRATO	1	111,00	3,13	174,00	136,16	347,43	483,59
19	ROSATI ANNA MARIA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2582		0	56	50	PRATO	1	288,00	3,13	169,00	132,24	901,44	1.033,68
20	NARDI FABIO	Proprietà		ROMA	1125	C	2365	501 502	0	36	0	ENTE URBANO		257,00	10,00	183,00	457,50	2570,00	3.027,50
21	D'AMICO MARCO	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	2624		0	33	6	PRATO	3	7,00	3,13	32,00	25,04	21,91	46,95
22	BIANCHINI LUIGI FARINA MARIA LUISA	Proprietà Proprietà	1/1 1/1	ROMA	1125	C	2272		0	11	2	PRATO	3	31,00	3,13		0,00	97,03	97,03
23	ANACORETTA COSIMO GIACOBBI ROBERTO	Proprietà Proprietà	1/1 1/1	ROMA	1125	C	2368	500 501 502	0	25	0	ENTE URBANO		108,00	10,00	146,00	365,00	1080,00	1.445,00

ELENCO DITTE DA OCCUPARE/ESPROPRIARE

FOSSO MALAFEDE. Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro.

N. ORDINE	DITTA	TITOLARITA'	QUOTA di PROPR.	COMUNE	Fg.	Sz.	P.LLA	SUB	HA	A	CA	QUALITA' CLASSE	CLASSE	Superficie da	Valore unitario	Superficie con	INDENNITA'	INDENNITA'	TOTALE
														espropriare	€/mq.	occupazione	Occupazione	(esproprio)	(€)
														(mq)	€/mq.	(mq)	(€/mq)		
24	DELLA CHIARA RITA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	555		0	66	70	PRATO	1	310,00	3,13		0,00	970,30	970,30
25	FALASCA GIULIA ; DI PAOLO MAR PAPA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	554		1	22	0	PRATO	1	576,00	3,13	956,00	748,07	1802,88	2.550,95
26	POLIDORI TERESA ; FU FRANCESCO MAR FALASCA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	553		1	70	0	PRATO	1	87,00	3,13	87,00	68,08	272,31	340,39
26	POLIDORI TERESA ; FU FRANCESCO MAR FALASCA	Proprietà	1/1	ROMA	1125	C	564		1	38	60	PRATO	3	4400,00	3,13	1435,00	1122,89	13772,00	14.894,89

Copia